

Significato del nome Vincenzo

Chiave del nome:

Colui che tiene le acque della terra

Animale totem: Daino

E' il simbolo di un'indole selvatica

Vegetale totem: Cipresso

Rappresenta la malinconia

Colore personale: Rosso

Indica l'intensita' nell'azione

Vincenzo: un passionale con reazioni relativamente lente

Insieme emotivo e attivo, ma caratterizzato dall'essere sempre segreto, ha il potere di cambiare l'acqua in vino (non per nulla San Vincenzo è il protettore delle vigne), cioè di far cambiare facilmente opinione a chiunque.

È un tipo molto organizzato, paziente e nell'insieme formidabile, a volte temibile.

Possessivo nel senso più maschilista, in fondo stima solo la donna che gli resiste.

Si vieta gli impulsi violenti dell'istinto o almeno li controlla e finisce con l'avere sempre problemi sentimentali, e a volte anche sessuali, pur essendo di natura molto mascolino.

In più mette le donne sotto giudizio: dunque la felicità affettiva sarà molto difficile per lui, a meno che non trovi una donna che non arrivi a capire i suoi intrighi.

Nel lavoro è un uomo eccezionale per l'organizzazione, l'attività, l'intelligenza sintetica, l'autodisciplina, ma non è un capo.

I Vincenzo infatti stanno dietro le quinte.

Amano il potere occulto, sono rustici e selvaggi come il daino, pur presentandosi con una facciata tranquilla, nella quale tuttavia non è raro scorgere uno sguardo velato di violenza quando sono offesi; e non perdonano.

Di solito sono forti: il punto debole può essere l'apparato digerente, sia per le collere represses sia per il disordine nell'alimentazione.